

sensione (12 marzo 2006 - 10 ottobre 2006) sarà considerato neutro (dalla notifica), nel periodo di so-

Scocca l'ora del Durc

DI CARLA DE LELLIS

Per le imprese agricole scatta l'ora del Durc. Dal 1° agosto 2006, il documento unico di regolarità contributiva diventa obbligatorio anche nelle richieste di sovvenzioni e benefici comunitari. Per il rilascio dell'attestazione, l'azienda deve risultare regolare negli obblighi contributivi relativamente alle prestazioni lavorative effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2006.

L'estensione del Durc in agricoltura. L'obbligo del Durc anche ai fini dell'accesso a benefici e sovvenzioni comunitari è stato decretato, per le imprese agricole, dall'estensione generalizzata operata dalla legge n. 248/05 (conversione di n. 203/2005) che, all'articolo 10, infatti, ha ampliato il campo applicativo del Durc per comprendere le agevolazioni comunitarie e per interessare tutte le imprese (quindi, anche quelle agricole). Tuttavia, l'entrata in vigore non è coincisa con l'entrata in vigore della norma (a ottobre 2005), perché prorogata dalla legge n. 81/2006 (conversione del dl n. 2/2006) che, all'articolo 01 ha sospeso l'obbligo fino al 31 luglio 2006. Di conseguenza, l'adempimento va rispettato a partire dal 1° agosto.

Durc a due vie. La novità, in pratica, sta nell'aggiunta di una nuova ipotesi per la quale le imprese agricole saranno costrette a presentare il Durc, ossia per accedere a finanziamenti e sovvenzioni comunitari. In tal caso, peraltro, va considerata l'altra novità della legge n. 228/2006 (conversione del dl n. 173/2006) che, a parziale deroga della disciplina sulla regolarità contributiva, stabilisce a favore delle imprese agricole che se il Durc deve essere presentato per richieste di benefici e sovvenzioni comunitarie la regolarità deve verificarsi limitatamente ai contributi dovuti per le prestazioni lavorative effettuate a partire dal 1° gennaio 2006. Sul punto, l'Inps (messaggio n. 20505/2006 su *Italia Oggi* del 22 luglio 2006), ha precisato che la deroga non ha riflessi sulle richieste di regolarità contributiva riguardanti le imprese del settore agricolo, ma finalizzate ad altri scopi.